

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

162° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 4 GIUGNO 1984

INDICE

Commissioni riunite

2^a (Giustizia) e 8^a (Lavori pubblici, comunicazioni) . . . Pag. 3

Sottocommissioni permanenti

6^a - Finanze e tesoro - Pareri Pag. 6

CONVOCAZIONI Pag. 7

COMMISSIONI 2^a e 8^a RIUNITE(2^a - Giustizia)(8^a - Lavori pubblici, comunicazioni)

LUNEDÌ 4 GIUGNO 1984

Presidenza del Presidente della 8^a Comm.ne
SPANO

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE REFERENTE

- « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili ad uso diverso dall'abitazione » (77), d'iniziativa dei senatori Barsacchi ed altri
- « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani » (105), d'iniziativa dei senatori Visconti ed altri
- « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani » (479)
- « Norme correttive ed integrative dell'articolo 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392 » (537)
- « Modifiche ed integrazioni al titolo II della legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione » (559), d'iniziativa dei senatori Aliverti ed altri
(Seguito dell'esame e rinvio)
- « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, recante disciplina delle locazioni di immobili urbani » (651), d'iniziativa dei senatori Gualtieri ed altri
(Esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 10 aprile.

Il presidente Spano avverte che, per ragioni di connessione, è stato iscritto all'ordine del giorno anche il disegno di legge n. 651 d'iniziativa dei senatori Gualtieri, Cartia ed altri.

Su tale disegno di legge riferisce il senatore Padula che, in via preliminare, accenna al lavoro nel frattempo compiuto dalla Sottocommissione nominata il 10 aprile — e composta dai senatori Bastianini, Battello, Cartia, Crollanza, Degola, Filetti, Fontanari, Franza, Giustinelli, Gozzini, Marinucci Mariani, Orciari. Padula, Pagani Maurizio, Pingitore, Ruffino — facendo presente che la Sottocommissione si è limitata ad audizioni di rappresentanze delle organizzazioni degli inquilini e della proprietà edilizia nel corso delle quali sono state confermate posizioni già note mentre non è riuscita a concordare su proposte da sottoporre alle Commissioni. Il relatore Padula illustra poi il contenuto del richiamato disegno di legge, soffermandosi in particolare sulle disposizioni che prevedono un aggiornamento del costo-base degli immobili costruiti tra il 1975 e il 1978, una figura di contratti in deroga (assimilabile a quanto previsto nel disegno di legge di iniziativa governativa), un meccanismo atto a scoraggiare mutamenti di destinazioni d'uso per motivi speculativi, nonchè un finanziamento del fondo sociale attraverso una quota dei fondi *ex Gescal*.

Dopo aver altresì rilevato come il provvedimento non contenga disposizioni in materia di incentivi fiscali all'affitto (nonostante talune affermazioni di principio presenti nella relazione che lo accompagna) il relatore Padula si sofferma, in via generale, sulla questione della scadenza dei contratti relativi agli immobili destinati ad usi diversi dall'abitazione ed alla connessa recente sentenza della Corte costituzionale (che porterebbe ad escludere una proroga *sic et simpliciter* di tali contratti) per formulare una proposta che, a suo avviso, consentirebbe di sfuggire ad una censura di incostituzionalità: in pratica prospetta l'opportunità di un allineamento delle scadenze dei contratti disciplinati dalla legge n. 392 con quelle relative ai contratti nuovi, prevedendo altresì che il

canone possa essere pattuito liberamente dalle parti, anche se l'eventuale aumento non dovrebbe superare il 100 per cento del canone iniziale. L'allineamento suddetto comporterebbe proroghe limitate dei contratti in essere, tuttavia finalizzate all'instaurazione di un nuovo sistema valido per tutti.

Nel fare poi presente che la proroga al 12 giugno del termine per le Commissioni riunite a riferire all'Assemblea riguarda comunque l'intero complesso dei provvedimenti all'esame, ribadisce altresì la sua posizione in precedenza espressa, favorevole alla predisposizione di un provvedimento organico in tema di equo canone, nel cui ambito può trovare giustificazione la manovra proposta dal Governo con il provvedimento sulla sospensione degli aumenti per il 1984.

Si apre quindi un dibattito di ordine procedurale.

Il senatore Libertini propone che dal complesso dei provvedimenti venga enucleato il disegno di legge n. 537, che può essere esaminato rapidamente (anche con eventuali proposte di modifica) e portato all'esame dell'Assemblea per il 12 giugno. Fa inoltre presente che l'accoglimento di tale proposta consentirebbe anche un allentamento delle tensioni fra maggioranza ed opposizione in ordine alla discussione in Aula del disegno di legge n. 735.

Il senatore Filetti propone che, sulla base di una considerazione realistica dei tempi a disposizione delle Commissioni riunite, si esamini il disegno di legge n. 537, con una proposta di modifica volta a sospendere la esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili locati per usi diversi da quello abitativo.

Dopo che il senatore Gozzini si è associato alla proposta del senatore Libertini (ricordando altresì come in sede di discussione presso la 5ª Commissione il ministro del lavoro De Michelis avesse affermato che il disegno di legge n. 537 poteva essere rapidamente approvato dal Senato), prende la parola il senatore Bastianini per rilevare in primo luogo come il regime delle locazioni costituisca una questione troppo importante per rappresentare una merce di scambio

tra maggioranza e opposizione; sottolinea poi come un provvedimento di mero blocco del canone e di proroga dei contratti comporterebbe effetti negativi sul mercato delle locazioni: al riguardo afferma quindi che la sua parte politica non è contraria ad una ipotesi di raffreddamento transitorio dei canoni di affitto all'unica condizione che ciò venga disposto congiuntamente con altri provvedimenti che affrontino in modo organico la materia.

Interviene successivamente il senatore Degola per associarsi alla proposta conclusiva del relatore e per rilevare quindi come non sia opportuno modificare fin d'ora l'orientamento prevalso in sede di Commissioni riunite (favorevole alla predisposizione di un provvedimento organico), pur non escludendo che queste ultime possano decidere nel senso indicato dal senatore Libertini nel caso in cui, nei giorni successivi, l'orientamento predetto non dovesse per varie ragioni risultare praticabile.

Dopo una precisazione del senatore Libertini — il quale ribadisce tra l'altro che l'accettazione della sua proposta consentirebbe una discussione in parallelo del decreto sulla scala mobile e dal disegno di legge n. 537 in un clima più disteso — il relatore Padula ricorda anzitutto come il provvedimento sulla sospensione degli aumenti del canone per il 1984 non comportava la rinuncia da parte del Governo ad una manovra di più largo respiro qual'è quella predisposta dal disegno di legge n. 479 (così come risulta anche dal « protocollo » di accordo con le organizzazioni sindacali) e propone pertanto che le Commissioni riunite procedano per il varo di un provvedimento organico.

Dopo che il senatore Cartia ha fatto presente che un atteggiamento meno ostruzionistico dell'opposizione in Assemblea e l'avvio dei lavori delle Commissioni riunite per un provvedimento organico consentirebbero anche una celere approvazione del disegno di legge n. 537, prende la parola il presidente Spano il quale propone che le Commissioni riunite proseguano i loro lavori nell'intento di giungere al suddetto provvedimento organico in materia, senza esclu-

dere, in questa fase, l'eventualità di assumere successivamente una decisione nel senso indicato dal senatore Libertini. Prospetta quindi l'opportunità di una convocazione delle Commissioni riunite per domani.

Il relatore Padula ricorda quindi l'orientamento delle Commissioni riunite favorevole all'adozione, come testi base, dei disegni di legge n. 479 e 537, impegnandosi a formalizzare una proposta di emendamento per quanto riguarda gli usi diversi ed invitando tutti i commissari a presentare quanto prima eventuali emendamenti.

Il senatore Libertini, preso atto delle dichiarazioni del Presidente e di quelle dei senatori della maggioranza, fa presente che le possibilità di un esame parallelo dei provvedimenti sulla scala mobile e sull'equo canone sono comunque legate alla predisposizione di un testo che non preveda sostanziosi aumenti dei canoni di affitto per il futuro (i quali graveranno soprattutto sui lavoratori dipendenti) e lamenta altresì l'assenza dei rappresentanti del Governo dalla discussione odierna.

Dopo che il relatore Padula ha espresso l'auspicio che il Ministro del lavoro sia presente alla prossima seduta per fornire un opportuno contributo in merito a talune questioni relative al disegno di legge n. 537, il presidente Spano dà assicurazioni al riguardo (rilevando che sarà anche sollecitata la presenza dei rappresentanti dei Ministeri dei lavori pubblici e di grazia e giustizia).

Rimane quindi stabilito che, a partire dalla seduta di domani, si proseguirà nell'esame congiunto di tutti i disegni di legge all'ordine del giorno, assumendo, come testi base, i disegni di legge (nn. 479 e 537) di iniziativa governativa.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE 2^a E 8^a

Il presidente Spano avverte che le Commissioni riunite 2^a ed 8^a torneranno a riunirsi domani, martedì 5 giugno, alle ore 17, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 16,35.

SOTTOCOMMISSIONE

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

LUNEDÌ 4 GIUGNO 1984

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Berlanda, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alle Commissioni riunite 2^a e 8^a:

651 — « Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, recante disciplina delle locazioni di immobili urbani », d'iniziativa dei senatori Gualtieri ed altri: *parere favorevole con osservazioni.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 2^a e 8^a RIUNITE

(2^a - Giustizia)

(8^a - Lavori pubblici, comunicazioni)

Martedì 5 giugno 1984, ore 17

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BARSACCHI ed altri. — Modifiche e integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernenti la disciplina transitoria delle locazioni di immobili ad uso diverso dall'abitazione (77).
- VISCONTI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani (105).
- Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente disciplina delle locazioni di immobili urbani (479).
- Norme correttive ed integrative dell'articolo 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (537).
- ALIVERTI ed altri. — Modifiche ed integrazioni al titolo II della legge 27 luglio 1978, n. 392, concernente la disciplina transitoria delle locazioni di immobili adibiti

ad uso diverso da quello di abitazione (559).

- GUALTIERI ed altri. — Modifiche ed integrazioni alla legge 27 luglio 1978, n. 392, recante disciplina delle locazioni di immobili urbani (651).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 5 giugno 1984, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive (646) (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Nicotra; Pazzaglia ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
- LIBERTINI ed altri. — Norme per il recupero urbanistico ed edilizio delle costruzioni abusive e misure contro le lottizzazioni abusive e per la salvaguardia del territorio (107)